

LA BORSA

Milano in rosso
si salvano solo
i titoli energetici

Brusco calo per Piazza Affari, ieri la peggiore tra le Borse europee, che ha chiuso a -1,33% scendendo sotto la soglia dei 52mila punti. A portare in rosso i mercati la fuga dai titoli di Stato che spinge al rialzo i rendimenti, ma anche la fiammata inflazionistica e le tensioni tra Usa e Iran. Tra i peggiori al Ftse Mib Poste italiane (-3,8%) assieme a Tim (-3,6%). Ma in rosso chiudono quasi tutti i titoli del listino, a

partire da banche e assicurativi alle prese con la partita del rischio: Intesa cede l'1,78%, Mps l'1,37%, Bpm lo 0,40%, Unipol -0,71%, Giù Prysmian (-2,6%) dopo il taglio del target price. Perde quota Stellantis (-2,4%), con Cucinelli (-3,32%) e Nexi (-3,02%). Prosegue invece il rally dei titoli oil, da Tenaris (+1,9%) a Eni (+1,5%). L'unico altro titolo a chiudere sopra la parità è quello di Iveco, +0,36%.

Variazione dei titoli appartenenti all'indice FTSE-MIB 40
Tutte le quotazioni su www.repubblica.it/economia

I MIGLIORI	I PEGGIORI
TENARIS +1,92%	POSTE ITALIANE -3,78%
ENI +1,54%	TELECOM ITALIA -3,61%
IVECO GROUP +0,36%	B. CUCINELLI -3,32%
DIASORIN -0,05%	NEXI -3,02%
BPER BANCA -0,35%	AMPLIFON -2,77%

Stellantis doppia il mercato
ma Mirafiori si ferma ancora

di **DIEGO LONGHINI**
ROMA

Le vendite di auto in Italia crescono per il nono mese consecutivo. Ad agosto le immatricolazioni salgono del 3,15% (69.411 unità), mentre nei primi otto mesi sono salite dell'8,5% (1.129.596 unità). Ed è boom dei marchi cinesi: da gennaio ad agosto i brand di Pechino, da MG a Omoda, segnano un balzo del 92,1% e arrivano al 15% del mercato. Tesla, invece, segna un vistoso calo: meno 35,8%. Continua, però, anche la serie positiva per Stellantis che rispetto ad agosto (+6,2%) e ai primi otto mesi nel

2026 (+145) fa il doppio del mercato, considerando anche le performance di Leapmotor, il socio cinese. Se si estrapolano i dati del marchio del Dragone, il gruppo italo-francese è in linea con i numeri del mercato: rispettivamente +3% e +6%. Secondo l'Unrae, l'associazione dei costruttori esteri, il mercato resta positivo, ma mostra segnali di rallentamento dopo la spinta della prima parte dell'anno, conside-

Ad agosto le vendite salgono del 6,2%. Nel sito di Torino stop di tre giorni: mancano i motori

rando che ad agosto 2026 c'è stato un giorno lavorativo in meno rispetto al 2025. Anche Anfia, che rappresenta la filiera dell'indotto, invita alla prudenza. Il presidente Roberto Vavassori dice che il dato di agosto «non lascia tranquilli».

Mentre i dati commerciali migliorano per la società guidata dall'ad Antonio Filosa, arriva un nuovo stop a Mirafiori. Un blocco di tre giorni alle Carrozzerie, da oggi fino a venerdì, causa mancanza di «componenti legati ai motori perché c'è una richiesta di ordini di vetture ibride maggiore rispetto alla produzione», spiegano i sindacati che hanno incontrato ieri l'azienda. Fermi che si erano già verificati a luglio, prima della pausa estiva.

Al centro della questione ci sarebbe la Teksid di Carmagnola, fonderia del gruppo Stellantis, dove si realizza il basamento dei motori. La produzione sarebbe tarata su un livello non sufficiente a far fronte alla richiesta di ibride, anche se il gruppo italo-francese sta cercando di «adeguare i livelli produttivi dei motori alla richiesta». Secondo i sindacati, oltre che sulla 500 ibrida, gli effetti si potrebbero sentire anche su altri modelli, come la Pandina, e altri stabilimenti, ad iniziare da Pomigliano d'Arco. «L'azienda deve rapidamente provvedere alla normalizzazione di questa situazione - dicono i sindacati - impossibile guardare con fiducia all'ultima parte dell'anno in questo contesto. Per tutelare Mirafiori serve stabilità». Non solo. La Fiom è convinta che ci sia anche un problema legato alle vendite della 500 ibrida e alle previsioni annunciate. «Per Torino serve - sottolineano - un nuovo modello da produrre nell'immediato e l'investimento per una nuova linea di produzione nel prossimo futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE



LA QUOTAZIONE
Shein, debutto flop a Hong Kong giù anche del 10%

Debutto deludente per Shein alla Borsa di Hong Kong. Dopo un'Ipo che l'ha valutata 26,3 miliardi di dollari, con un'offerta di 280 milioni di azioni al mercato a un prezzo di 48,56 dollari di Hong Kong l'una, il titolo ha perso nelle prime fasi fino al 10%. Nel corso della seduta si è poi ripreso, chiudendo comunque a 47,50 (equivalenti a 6,06 dollari Usa). Shein, che in passato aveva già provato a quotarsi a New York e Londra, ha annunciato che prevede di utilizzare i proventi dell'Ipo per rafforzare le proprie capacità tecnologiche e la presenza internazionale.



LA DIFESA
Villanti guiderà la divisione elicotteri di Leonardo

Stefano Villanti è il nuovo managing director della Divisione elicotteri di Leonardo. Prende il testimone da Gian Piero Cuttillo, dal 7 maggio condirettore generale del gruppo. Villanti ha ricoperto ruoli manageriali nella stessa divisione negli ultimi dieci anni, tra cui la guida delle attività di vendita, marketing e gestione contratti negli ultimi tre anni.

Intanto Leonardo ha firmato un primo contratto con l'Esercito brasiliano che prevede la fornitura di sette veicoli ruotati 8x8 Centauro II con armamento principale da 120 mm che arriveranno a 98 unità da completarsi in tranches annuali.



L'EMISSIONE
Per Aspi nuovo bond da 750 milioni con scadenza a 7 anni

Autostrade per l'Italia ha concluso ieri il collocamento di nuove obbligazioni a tasso fisso (4,25%) per 750 milioni di euro con scadenza a dicembre 2033. L'emissione, si legge in una nota, è stata effettuata a valere sul programma euro medium term notes della società. La domanda proveniente dagli investitori istituzionali ha raggiunto 2,6 miliardi di euro. «I proventi delle emissioni ordinarie aumentano la liquidità disponibile a supporto dei piani di investimento di Aspi» per la rete autostradale. Il closing del nuovo prestito obbligazionario è previsto l'8 settembre 2026.

MOBILI

L'annuncio di Ikea: ridurrà i prezzi fino al 28% in Europa



La multinazionale svedese Ikea ha annunciato dal primo settembre un taglio dei prezzi di 1500 prodotti in tutta Europa. L'effetto sarà diverso sui singoli mercati con punte del 28% e per l'Italia la riduzione media è del 22%. Costerà al gruppo 1,2 miliardi, ma punta a fidelizzare la clientela alle prese con i rincari

Sabrina Belli
Assume dal 15 settembre l'incarico di presidente di Kering Italia



Luca de Meo
Il manager italiano è ceo di Kering dopo aver guidato Renault



Nuove nomine in Kering Italia: Belli presidente

Fournet diventa ceo di Pomellato mentre Cucurachi assume la guida di DoDo

di **FLAVIO BINI**
MILANO

Giro di nomine in casa Kering nel nostro paese. Dal prossimo 15 settembre Sabina Belli assumerà l'incarico di presidente di Kering Italia. In

azienda dal 2015 come ad del gruppo Pomellato, la manager sarà a Milano e riporterà direttamente a Luca de Meo, amministratore delegato di Kering. «Sabina porta con sé una profonda conoscenza dell'ecosistema del lusso italiano e una solida capacità di costruire partnership con aziende, istituzioni accademiche e pubbliche. Insieme ai nostri team, rafforzerà l'impegno a lungo termine di Kering in Italia e contribuirà ad amplificare ulteriormente l'influenza del Paese sul settore del lusso globale», ha spiegato de Meo.

Una nomina che - fa sapere il gruppo - punta a rafforzare l'importanza che il nostro paese ricopre all'interno del colosso del lusso, con 7,7 miliardi di euro di vendite generate in Italia e oltre 13.800 dipendenti in 71 sedi diversi tra i diversi brand del gruppo. La scelta della manager alla presidenza della controllata italiana del gruppo, nelle intenzioni dell'azienda, rispecchia anche la grande attenzione che de Meo vuole rivolgere al segmento dei gioielli. Segmento che registra anche la nomina di Charlotte Fournet a ceo di Pomellato

e di Krizia Cucurachi a ceo di DoDo, con decorrenza dal prossimo 15 settembre. Entrambe riporteranno a Jean-Marc Duplaix, Group Chief Operating Officer di Kering e ceo di Kering Jewelry, e avranno sede a Milano. In qualità di ceo di Pomellato, Charlotte Fournet - si legge in una nota - guiderà la prossima fase di sviluppo della Maison, rafforzandone il posizionamento come punto di riferimento nel segmento della gioielleria di alta gamma contemporanea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA